

Le priorità del GAC Distretto Mare Adriatico

Come illustrato nel precedente bollettino (*ndr Bollettino deltaduemila.net Dicembre 2012*) la Regione Emilia Romagna con determina del 28 06 2012 ha approvato il PSL del GAC DISTRETTO MARE ADRIATICO. Il PSL che prevede oltre 800mila euro di finanziamenti destinati a sviluppare investimenti per più di 1,2 milioni, fa parte della strategia di sviluppo locale per le zone di pesca prevista dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013.

Dopo la firma della Convenzione con la Regione Emilia Romagna da parte del capofila del GAC, Provincia di Ferrara del 3 aprile 2013, si è dato il via alle attività previste dal PSL con un primo incontro di presentazione delle priorità progettuali e delle proposte di bandi e interventi a regia diretta.

L'incontro si è tenuto a Goro il 27 marzo scorso ed ha voluto essere il primo momento pubblico volto a far conoscere e divulgare i primi bandi e le prime azioni su cui verterà l'attuazione del PSL, attraverso l'apertura dei bandi prevista durante l'estate.

Nell'ambito della **Misura 1: "Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura"**, tra le priorità figurano gli interventi di cui all'Azione 1.1.A "Studi e progetti pilota per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura", che sarà rivolto a sostenere appunto studi e progetti finalizzati al miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura, attraverso il sostegno a agli studi e progetti volti a migliorare ed implementare servizi innovativi, con particolare riferimento a: servizi per migliorare la competitività dei settori della piccola pesca e dell'acquacoltura; servizi informativi destinati agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura; servizi volti a migliorare la logistica; servizi volti a migliorare i processi di internazionalizzazione e individuare nuove forme di commercializzazione, nuovi mercati di sbocco, ecc.

Sempre nell'ambito della Misura 1, altro intervento prioritario è quello rivolto al sostegno di "Azioni integrate intrasettoriale e intersettoriale: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive" di cui all'intervento 1.2.C. Sarà possibile presentare progetti di filiera verticale dalla produzione al consumatore, progetti pilota innovativi di filiera orizzontale e verticale, progetti rivolti alla certificazione dei prodotti, di creazione di marchi di qualità e/o di provenienza (es. vongola IGP, cozza di Marina di Ravenna), progetti rivolti alla creazione e promozione di marchi collettivi nel settore dell'acquacoltura, delle produzioni ittiche vallive del Parco del Delta e nel settore della piccola pesca ma anche progetti finalizzati all'organizzazione di punti vendita al dettaglio a KM 0 ed accordi di valorizzazione e tipicizzazione a garanzia dell'utilizzo esclusivo dei prodotti della pesca e acquacoltura locale fra i pescatori/acquacoltori ed i ristoranti, alberghi presenti sul territorio, scuole alberghiere, Accademia di cucina e campagne promozionali verso il consumatore.

Passando alla **Misura 2 Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca**, si intende aprire il bando rivolto al sostegno del pesca turismo e della pesca ricreativa (Intervento 2.1.B), che finanzia interventi di riqualificazione ed adattamento delle imbarcazioni presentati da parte di pescatori.

Infine, sempre con riferimento alle azioni che verranno attivate attraverso dei bandi, si andrà a sostenere l'intervento pilota per installazione di sistemi tecnologici nella Sacca di Goro, di cui all'intervento 3.1.B

A cura di Angela Nazzaruo-

